

È la seconda nidificazione in Liguria dopo Finale. Il sindaco Del Bello: «Grande emozione, speriamo nascano i piccoli»



Il tratto di spiaggia è stato transennato e verrà monitorato con una telecamera. Ci vorranno 60 giorni per la schiusa



Mamma tartaruga ha scelto Levante «Evento molto raro, deposte 50 uova»

LA STORIA

Patrizia Spora / LEVANTO

Nasceranno sulla spiaggia di Levante, nella zona sabbiosa più a levante del golfo, i nuovi piccoli esemplari di tartaruga marina caretta caretta che dal nido realizzato da mamma tartaruga venerdì notte, tra 60 giorni al massimo prenderanno la via del mare e inizieranno il loro lungo viaggio. L'evento ha un grande valore naturalistico e ambientale per la Liguria che, come spiegano i ricercatori dell'Acquario di Genova, con Levante ospita la seconda nidificazione di tartarughe marine dopo quella accertata lo scorso anno sulle spiagge di Finale Ligure. Lo spettacolo di Levante, degno di un documentario del National Geographic, è avvenuto attorno alle 3 di venerdì, quando un gruppo di ragazzi stranieri, sulla spiaggia della Pietra ad osservare le stelle, ha notato la

tartaruga che lentamente risaliva sulla sabbia, fino a raggiungere un punto a una distanza dal mare di circa quindici metri. Dopo avere scavato e deposto le sue uova (una cinquantina) la tartaruga si è rimessa in cammino ed è scivolata di nuovo in acqua. La deposizione è durata circa 50 minuti e in quel lasso di tempo i giovani turisti, emozionati per lo spettacolo ma anche preoccupati

Un gruppo di giovani ha assistito in diretta, poi è intervenuta una guardia giurata

pati affinché tutto andasse per il meglio, hanno attirato l'attenzione di una guardia giurata dell'Istituto di **vigilanza della Lince** che si trovava in zona per chiedergli di mettere in sicurezza le tartarughe.

«Stavo facendo il mio solito giro notturno quando ho notato il gruppetto di ragazzi sull'a-

renile. Mi sono avvicinato e due giovani mi hanno chiamato per mostrarmi quanto stava accadendo. Non avevo mai assistito a uno spettacolo così emozionante. Allora ho chiamato un altro ragazzo che era qui in zona, ho contattato la Capitaneria e la mia centrale, ma ho anche inviato una serie di messaggi su whatsapp a quasi tutti gli amministratori - dice sorridendo Alessandro Paba, giovane guardia giurata di Levante - mentre guardavo la tartaruga scavare ho pensato che avrei dovuto transennare l'area con del nastro rosso e aspettare l'alba».

Alle prime ore della mattina sulla spiaggia sono arrivati il sindaco Luca Del Bello, con la Capitaneria e la polizia municipale che hanno transennato l'intera area, tra i bagnanti increduli e incuriositi. «Questo evento ci riempie di gioia, siamo felici che la tartaruga abbia scelto Levante per fare nascere i suoi piccoli - dice Del Bello - Abbiamo subito contattato l'acquario di Genova per

avere il supporto e il monitoraggio dei loro biologi. La zona sarà sorvegliata da telecamere e transennata, facciamo appello al senso civico delle persone affinché il nido non venga disturbato».

I ricercatori dell'Acquario di Genova hanno fatto sapere che nel settembre del 2021, su una spiaggia di Finale Ligure, a Castelletto di San Donato, erano state individuate tre pic-

L'associazione Life on The Sea cerca volontari per sorvegliare il nido «Dobbiamo tutelarlo»

cole tartarughe marine della specie caretta caretta. «Si è trattato del primo caso di nidificazione sulle coste liguri, a conferma della tesi secondo la quale le tartarughe marine stanno ampliando e modificando i loro arenili di nidificazione - hanno spiegato i ricercatori dell'acquario - le uova

vengono deposte nei primi mesi estivi e si schiudono dopo circa quaranta o cinquanta giorni, a seconda della temperatura. I piccoli al momento della nascita misurano circa 5 centimetri e pesano dai 10 ai 20 grammi».

La maggior parte dei nidi oggi sono concentrati in Sicilia e Calabria. Ma ce ne sono anche in Puglia, Lazio, Sardegna e Toscana. Il nido di Levante sta mobilitando il paese e i giovani dell'associazione Life on The Sea, con volontari da tutta la provincia spezzina hanno annullato il torneo di beach volley e sono pronti a custodire le tartarughe.

«Stiamo organizzando la sorveglianza notturna compatibilmente con i nostri impegni. Siamo tutti volontari, chi vuole aiutarci può scriverci alla mail lifeontheseasegiovani@gmail.com - dice entusiasta Soraya Pelvio di Life on the sea- E' un evento eccezionale, la prima tartarughina nata la chiameremo come noi, Life on the sea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

